

Educaphil Educaphil Educaphil Educaphil Educaphil

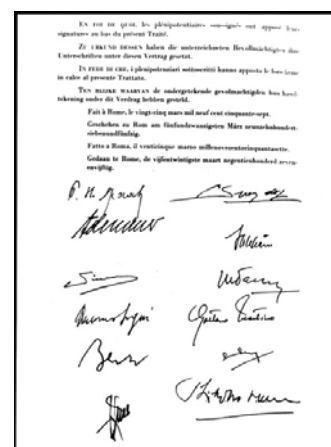


I TRATTATI di ROMA

Il 25 marzo 1957, nella sala del Campidoglio in Roma, i Sei firmano gli accordi definitivi della Ceca e dell'Euratom

I Trattati di Roma, firmati il 25 marzo del 1957 nella capitale d'Italia tra le sei nazioni europee che si erano già associate nella Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio, sancirono gli accordi che permisero la costituzione della CEE (Comunità Economica Europea) e dell'EURATOM (Comunità europea per l'energia atomica), ossia dell'alleanza tra le principali nazioni europee in materia di economia e di energia che sfociarono, grazie anche ad altri accordi, quasi 40 anni dopo, nell'Unione Europea. Intorno alla metà degli anni '50, dopo aver verificato il funzionamento ed il successo della Ceca, l'Europa (allora dei Sei) tese a trovare nuove proposte per favorire l'integrazione dei suoi popoli. Pur mantenendo la sovranità politica dei singoli Stati ma rinunciando a parti della sovranità amministrativa di ciascuno in favore di enti sovranazionali e pensando che attraverso un processo graduale l'integrazione di un settore avrebbe prodotto lo stesso fenomeno in settori collegati, sul modello europeistico ispirato da Schuman e Monnet per la Ceca, il ministro degli esteri italiano Gaetano Martino convocò a Messina il 2 giugno 1955 una conferenza preliminare per proporre il principio di integrazione europea nel settore dell'economia e dell'energia atomica. In questa occasione i sei paesi firmatari della Ceca conferirono ad un comitato presieduto dal ministro degli esteri belga Henry Spaak il compito di individuare i mezzi e le forme per trovare le soluzioni possibili. Nel 1956 H. Spaak, dopo aver tessuto ogni relazione possibile con i ministri dell'economia e dell'industria dei sei paesi ed aver esaminato tutti i risvolti interni e mondiali sulle questioni in

esame, presentò un rapporto che servì da base di discussione per l'istituzione di due Enti sovranazionali che gestissero a nome di tutti le risorse economiche ed energetiche dei paesi interessati. I negoziati si conclusero il 25 marzo 1958 con la firma dei due trattati che entrarono in vigore il 1 gennaio 1958. In sintesi i Trattati di Roma garantivano alle economie e alla gestione della fonte energetica più densa di promesse che si affacciava al mondo in quel momento, il rispetto di 4 libertà fondamentali che Spaak e le commissioni di studio avevano individuato per garantire l'autonomia nell'interdipendenza dei paesi firmatari : la libera circolazione delle merci, dei lavoratori, dei servizi e dei capitali. L'insieme delle regole allora imposte e successivamente affinate, costituiscono ancora oggi, all'alba del III millennio, i principi su cui si basa il funzionamento del mercato unico europeo che, allargato col tempo ad altre nazioni, ha stabilito i principi per la formazione dell'Unione Europea, entità sovranazionale che a partire dal 2002 ha favorito l'equilibrio delle forze nel mondo intero e difende e protegge i popoli europei dalla potenza economica, energetica, politica e militare di altri blocchi che nello stesso periodo hanno avuto formazione e sviluppo nel mondo.



**I cittadini dell'Unione
Europea hanno il diritto di
viaggiare, lavorare,
e vivere liberamente in
qualsiasi Stato membro**